

Le strategie legali dell'impero (Eva Zenith) [Altri contributi](#)

Un impero non nasce e non cresce senza azioni vistosamente illegali. L'Impero di Occidente si è sviluppato anche attraverso guerre, stragi, omicidi di capi di Stato, terrorismo, intercettazioni illegali, rapimenti e detenzioni senza processo, contrabbando di armi e droga. Ma tutto ciò è talmente noto che non vale la pena di parlarne.

L'Impero non è solo arrivato ad espandersi su una grande parte del globo, ha anche assunto una veste totalitaria dopo la caduta del muro di Berlino. Questo ha implicato il progressivo controllo dei corpi e delle menti dei sudditi, in base al principio di "fine della storia". Finita la guerra fredda, l'impero di Occidente ha fatto di se stesso e della sua replicazione l'ultima fase della storia. Il dominio assoluto sui corpi dei sudditi è quasi meno grave del dominio assoluto sulle loro menti.

Qui cerchiamo di descrivere le strategie, non sanguinose o criminali, ma legali e intrecciate fra loro, usate dall'Impero per il dominio sulle menti dei sudditi.

- **Eliminazione o depotenziamento enti intermedi**

Progressivamente sono stati eliminati o depotenziati tutti gli enti intermedi che storicamente hanno protetto l'individuo dallo Stato. Le comunità territoriali sono rese ostaggio dai controlli di bilancio. Le associazioni professionali sono assoggettate da legislazioni esautoranti, oltre che dal declino del concetto di professione. I sindacati sono messi in ginocchio dalla crisi del manifatturiero. Le chiese sono state comprate con finanziamenti, sussidi, esenzioni. Persino la famiglia è stata depotenziata da decine di leggi che hanno dato allo Stato il suo controllo. Non ci sono più popoli ma solo "folle solitarie". L'individuo è solo sotto l'impero.

- **Telecamere onnipresenti**

Malgrado la retorica della privacy, l'impero ha realizzato il panopticon carcerario di J.Bentham. Milioni di telecamere piazzate ovunque hanno reso attuale la profezia del Grande Fratello di Orwell e la fantasia di Matrix dei Wachowski. Siamo controllati nelle strade, nei negozi, negli uffici pubblici, sui mezzi pubblici e dal cielo. Dove non arrivano le telecamere legali, ci pensano quelle piazzate fuori da ogni regola, in nome della difesa dal terrorismo. L'occhio dell'impero non si ferma alle telecamere, guarda nei nostri pc e nei nostri telefonini, nei filmati di famiglia e dei matrimoni. L'occhio di Dio che ti vede ovunque tu sia è stato sostituito dall'occhio dell'impero.

- **Infotainment: il controllo dei mass media**

La stragrande maggioranza dei mezzi d'informazione stampata, telematica e televisiva è controllata dalla pubblicità o direttamente dal potere politico. Il concetto di "velina" fascista ha sostituito l'informazione obiettiva, di inchiesta o di denuncia. Le rare sacche di indipendenza che ancora resistono sono minacciate da leggi repressive che ogni giorno vengono approvate da politici asserviti. L'eufemismo inventato per descrivere l'informazione manipolata è "infotainment", cioè informazione-intrattenimento. Un terzo delle notizie che vengono date sono incomplete, un terzo sono insignificanti, un terzo sono false. Non esistono quasi più fonti di informazione, ma solo fonti di partito o fonti sul libri paga del potere finanziario.

- **Show business: imposizione dei valori imperiali**

Il controllo dei mass media non riguarda solo l'informazione, anche perchè le notizie interessano sempre meno, vista la loro falsità o irrilevanza. Il controllo delle menti avviene più efficacemente attraverso lo show business, che sembra più veritiero e rilevante dell'informazione. Quello che viene detto in un talk show, in un reality show, in una telenovelas, sembra più verisimile di quello che viene detto al telegiornale. Quello che dicono gli attori di un film o di una serie tv, i cantanti rock, i calciatori o gli altri sedicenti Vips dello spettacolo sembra più rilevante di quello che viene detto sui giornali dell'impero. E' attraverso lo spettacolo che avviene la più forte, profonda ed duratura manipolazione delle menti. Lo ha sempre saputo l'impero romano che per secoli ha finanziato l'arte e i circhi. Lo hanno sempre saputo la Chiesa, i monarchi e i dittatori che censuravano libri, teatro, scultura e arte o spettacolo in genere. E' attraverso lo spettacolo e l'arte che i vinti possono venire convinti. Finanziamenti e censura sono strumenti efficaci e invisibili.

Tutta la filmografia degli anni 50 ci ha portato a odiare i cattivi "pellirosse", facendoci dimenticare che il bravo John Wayne coi suoi nordisti avevano fatto un genocidio. Negli anni cinquanta, sessanta e settanta tutti abbiamo odiato i "musi gialli" (prima coreani, poi vietnamiti, infine maoisti) senza mai farci domandare cosa ci facessero Audie Murphy, Marlon Brando o Robert De Niro in estremo

oriente. Oggi, resta la diffidenza verso i gialli coreani e cinesi, ma l'odio generale è rivolto contro i "caffelatte" musulmani. Che strano! Un Occidente che "non" è razzista sceglie sempre i suoi "cattivi" con un diverso colore della pelle!

E' attraverso lo spettacolo che ci arriva il messaggio che il fumo fa male, mentre l'alcool a fiumi e la droga fanno bene. Non esiste quasi spettacoli in cui si beve o ci si droga. L'industria dell'alcool e della droga ringraziano sentitamente.

Gli spettacoli in tv ci indottrina su come dobbiamo gestire i rapporti amorosi, le feste nuziali, i pranzi con gli amici, l'educazione dei figli. La scuola e la famiglia sono trascurati dall'impero, perchè ad educare ci pensano l'infotainment e lo show business, controllati in parte dai finanziamenti e in parte dalla censura.

- **Sacche di povertà e malessere**

Uno degli slogan dell'Impero è la distribuzione del benessere a tutto il pianeta, attraverso la democrazia. Paradossalmente, più l'impero avanza e più la sua radice, l'Occidente, vede aumentare le sacche di povertà e malessere. Più l'impero diffonde la democrazia, più aumentano il terrorismo, le guerre civili e le catastrofi umanitarie. L'impero ha fatto e sta facendo parecchie guerre perse: all'alcool, alla droga, al terrorismo. Ma non ha mai neppure pensato ad una guerra alla povertà. E' difficile pensare che sia solo una questione di stupidità e incompetenza. Il malessere, la povertà, il terrorismo sono in verità ottimi strumenti di controllo sulle minoranze in Occidente e sugli oppositori nei Paesi stranieri. Il Patriot Act degli Usa ha soppresso l'habeas corpus, cioè la base della democrazia. La questione Ucraina ha sottomesso all'Occidente quasi un intero Paese. Chi muore di fame, dorme a cielo aperto e deve schivare le pallottole non ha molto tempo o voglia per opporsi e dissentire.

- **Neo-nazionalismo e neo-militarismo**

Nel dopoguerra l'inno nazionale, l'alzabandiera, le uniformi erano visti con sospetto e ostilità visto che erano stati il pane del fascismo e ci avevano portato alla tragedia del primo e del secondo conflitto mondiale. Paradossalmente, proprio oggi che gli Stati nazionali perdono senso di fronte alla globalizzazione, è tutto un pullulare di parate, inni, bandiere e commemorazioni militari. Proprio oggi che le guerre sono economiche invece che armate, e che la minaccia è il terrorismo e non un esercito nemico, è tutto un progettare portaerei e caccia-bombardieri.

Quelli che muoiono sul lavoro ma in divisa sono più importanti di quelli che muoiono sul lavoro ma in tuta. Le donne emancipate sbavano per poter guidare un carro armato. Gli sportivi sono meno criticati se perdono che se non cantano l'inno nazionale. I motivi di queste assurdità sono due. Il primo è che il militarismo è una delle industrie portanti dell'impero. Il secondo è che il nazionalismo è una delle sue coperte ideologiche.

- **Politici come pupazzi e marionette**

L'impero è senza imperatore ma è governato da ristrette oligarchie finanziarie, militari, burocratiche, che controllano la selezione dei leaders politici formalmente eletti. Basta pensare al costo di una elezione presidenziale Usa per sapere che il Presidente è solo la maschera indossata da un potere senza volto. La maschera del Presidente Usa controlla i diadochi, i vicerè, i governatori dei Paesi NATO, come il ventroloquo fa coi suoi pupazzi, il puparo coi pupi, il burattinaio con le marionette. Il "Manchurian candidate" e Quisling sono i simboli di tutti i governanti eletti nei territori dell'impero (almeno, di quelli che sopravvivono agli attentati).

<http://www.psicopolis.com/ultimss.htm>